



Lo striscione levato: incapacità di rappresentare tutti

Scrivo a proposito della recente azione del sindaco nei confronti di Giulio Regeni.

La città di Trieste si distingue nel mondo per le sue tradizioni e i suoi investimenti in istruzione, cultura e conoscenza.

È una delle città con la più alta densità di istituti scientifici al mondo.

La conoscenza è appunto ciò che è richiamato nel marchio della scuola nella quale lavoro, come il mezzo secondo il quale superiamo le brutture, le divisioni, ed operiamo per il bene comune.

La mancanza di conoscenza, invece, rende parziali, incapaci di rappresentare la collettività, al punto di riferire a fazione di un qualche tipo il ricordo e richiamo alla necessità della verità per il decesso di un ragazzo impegnato nel progresso della

conoscenza, appunto, avvenuto in circostanze violente in un Paese vicino e difficile.

Come cittadino di Trieste, mi dissocio da questa bruttura e associo queste azioni a una probabile incapacità di interpretare il sentore dei cittadini tutti, e di rappresentarli.

Guardo altrove, agli istituti che sapienti hanno saputo creare decenni fa qui da noi, che fanno della nostra città e regione un luogo di grande produzione economica, tecnologica, scientifica ai massimi livelli internazionali, e spero che questi eventi opachi vadano presto dimenticati, pur rappresentando una dolorosa ferita.

Carlo Baccagalupi

professore ordinario e coordinatore del gruppo di astrofisica alla Sissa

